Anno XLII — Lunedì 27 luglio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 177

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Nasi futuro re e la stampa autorevole

Sicuro: l'altro ieri, alla folla trapanese che lo acclamava, Nunzio Nasi diceva dal balcone: « Io non penso di ridiventare quello che ero.... ».

Allora la folla gridò: « Sarai il nuovo re delle Due Sicilie ».

Come si vede la vicenda va assumendo la lingua dell'operetta; non mancava che il figlio di Nasi soggiungesse come un tempo il bravo Scognamiglio: « Papà è re! » E la folla a sbattacchiare le mani e urlare.

E non è da operetta quel senatore Aula che riceve e onora in casa sua un condannato dall'Alta Corte, della quale egli di diritto e di dovere fa parte? Non troverà nessun collega che gli manderà dire la verità sul suo contegno che non onora veramente il Senato italiano?

Quando finirà questa roba non si può prevedere: c'è in Sicilia sempre un partito dei più malcontenti che s'attacca a qualsiasi faccenda per fare il chiasso: il segnacolo in vessillo ieri era Palizzolo, oggi è Nasi: — ma la parte migliore, la enorme maggioranza dei siciliani non è disposta a seguire Nunzio Nasi, in questo suo abile tentativo regionista. L'uomo bollato da una sentenza che ha il più saldo fondamento nei fatti emersi da un dibattimento svolto in cospetto dell'intero popolo italiano, questo Nasi che durante il processo minacciava ogni giorno lo scandalo di rivelazioni e non ha saputo rivelare nulla, torna a dire: « ma se volessi parlare! Se volessi raccontare quanto non si è voluto fare per la Sicilia! ma io non penso che a riabilitare il mio nome.... »

E qui si vede l'anomalo; anomalo perchè onesto, dice lui. Ma qui si vede anche una volontà di ferro, che si erige contro il destino, lo sa egli voluto e meritato, e tenta di vincerlo. Impresa folle: che può condurlo soltanto alla follia.

Vi furono dei colpevoli prima di lui; si rintraccino e vengano puniti. Vi sono delle magagne ancora alla Minerva; si scorrano e vengano sbrattate. Ma la stampa autorevole non venga a dire che il nasismo ha una giustificazione finchè non si purifichi interamente Minerva e ogni altro Ministero; questo può essere il ragionamento dell'utilitarismo politico e commerciale, ma non è una ragione. Come non è una ragione quella della stampa autorevole che si dichiara dispiacente assai di dover occuparsi di Nasi e di Trapani e poi scodella pagine intere di particolare, sfruttando il fatto di cronaca politica, come il fattaccio della cronaca più mondana.

Se la stampa autorevole, seguitando in un'indirizzo che non si può approvare, non volesse abituare il pubblico ad occuparsi di avvenimenti minori (e per noi questo di Nasi è minore) come se fossero avvenimenti di Stato; se la disposizione di lasciarsi portare dagli avvenimenti non la tenesse troppo avvinta alla speculazione del numero la rendesse priva quasi di volontà, limitandola all'officio di informa trice; se la stampa autorevole italiana avesse una volontà di controllo e di freno, l'anomalia nasiana non avrebbe preso di nuovo proporzioni quasi nazionali; e non si sarebbero veduti i fogli più diffusi lasciare senza protesta le aggressioni dei trapanesi ai loro redattori perchè avevano telegrafato la verità!

In tale vicenda, come in molte altre di insurrezione contro la giustizia e contro le leggi si vede nettamente il fenomeno: di volontà tenaci acute da parte degli insurrezionisti e una tranquillità e quasi un'indifferenza da parte del governo e della stampa dirigente. E quando proprio bisogna occuparsene allora il governo manda molti carabinieri e della truppa e i giornali mandano dei *reporters* con l'ammonizione d'essere obbiettivi. E così tutto diventa fattaccio in Italia — e il traviamento degli spiriti per queste gonfiature arriva al punto da far dire a Roma che nessuno si meraviglierebbe se Nunzio Nasi, fra qualche anno, diventasse presidente del Consiglio. Da vero, in una lotta fra un uomo che sta in mezzo alla gente e fermamente vuole, per quanto apparisca bollato da una condanna per manomissione della pubblica pecunia e gli uomini che dirigono la cosa pubblica e non vogliono se non sbarcare il lunario obbiettivamente, non sarebbe meraviglia che vincesse il primo contro i secondi, se il popolo italiano non interverrà prima e presto, a salvare lo Stato e imporre alle istituzioni una politica più vigorosa in difesa della moralità pubblica.

y

Elezioni politiche

Valenza, 26. — Nell'elezione di ballottaggio a Valenza venne eletto Coriana, con 800 voti di maggioranza, sopra il socialista Merleni.

Brescia, 26. — Sull'elezione politica nel collegio di Leno si hanno i risultati di 15 sezioni su 23. Inscritti 2862, votanti 2095. Frugoni liberale ebbe voti numero 1337; Alberini radicale 660.

Un giornalista contro un giornale

Perchè Morello ha rotto il contratto con la «Tribuna»

Come i lettori sanno l'avv. Vincenzo Morello (Rastignac) ha notificato a mezzo d'usciere al direttore e ai proprietari della *Tribuna* una citazione a comparire innanzi al tribunale di Roma per sentir dichiarare rescisso il suo contratto col giornale stesso.

Rastignac sostiene che il suo contratto fu violato; per il fatto che il senatore Roux direttore della *Tribuna* ha rifiutato di pubblicare articoli da lui scritti sulle questioni militari dopo la pubblicazione della relazione della commissione d'inchiesta.

Occorre a queste notizie una spiegazione.

Se le nostre informazioni avute da Roma sono esatte l'origine della rottura fra *Rastignac* e la *Tribuna* sarebbe questa. Quando la *Tribuna* passò nelle mani del senatore Roux, questi per non perdere la collaborazione del Morello gli fece patti d'oro.

Uno stipendio annuale fisso cospicuo, piena libertà allo scrittore, e quindi obbligo del giornale di stampare articoli di lui di qualsiasi tenore: mancando la *Tribuna* al secondo di questi patti, il Morello aveva il diritto di rescindere il contratto e di riscuotere una cospicua indennità.

Fino agli ultimi tempi la *Tribuna*, giornale liberale giolittiano ministeriale, pubblicava puntualmente gli articoli del Morello, benchè non fossero affatto d'accordo col programma del giornale. Si ricorda lo scandalo sollevato con gli articoli sul regicidio di Lisbona.

Ora pare sarebbe sorto uno scandalo simile con gli articoli scritti dal Morello sull'inchiesta militare — e il senatore Roux non li ha stampati. Alla carta satinata del giornalista pare che ormai preferisca la carta bollata dell'avvocato.

Consiglio di Ministri

Roma, 26. — Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, è atteso a Roma per martedì mattina. Egli lascierà probabilmente Bardonecchia domani per trattenersi nella giornata di lunedì a Torino.

Il Consiglio dei ministri che si terrà durante la presenza a Roma dell on. Giolitti, si riunirà forse nelle ore pomeridiane del martedì stesso.

L'on. Giolitti si tratterrà alla capitale quattro o cinque giorni, per presiedere non più di due consigli, nei quali verranno discussi argomenti relativi alle punizioni proposte dalla Commissione d'inchiesta sulla Minerva e la convenzione per la concessione di terre al Benadir.

L'on. Giolitti non farà poi ritorno alla capitale che alla fine del prossimo mese.

Prossimo discorso politico del ministro Orlando

Roma, 25. — Secondo le notizie pubblicate dalla *Capitale* e dall'*Agenzia Politica*, il banchetto all'on. Orlando avrebbe luogo a Napoli l'8 agosto.

Tanto la *Capitale*, quanto l'*Agenzia Politica* e il *Messaggero* dicono che il ministro Orlando pronuncierà un discorso politico.

Però al Ministero di Grazia e Giustizia, la notizia non è stata nè confermata, nè smentita.

Nel Consiglio Superiore dell'Istruzione

Dal Consiglio superiore della pubblica istruzione sono stati nominati: a vicepresidente il senatore Ulisse Dini della Università di Pisa; a membri del consiglio i professori: Brini di Bologna, Mazzoli di Firenze, Ferraris di Padova e Stanziale di Napoli; a membri della Giunta i senatori Chironi, D'Ovidio e Senise, l'on. Ferraris e Guido Mazzoni.

Le ovazioni del popolo a Durando

Londra, 26. — Lord e lady Desborough hanno inviato al corridore italiano Durando Petri, giunto primo nella corsa di Maratona, dei fiori con le felicitazioni per il suo ristabilimento.

Alla consegna della Coppa fattagli dalla Regina, il corridore Durando Petri ebbe una immensa ovazione del pubblico (70 mila persone) che lo proclamò così il vero vincitore.

Altra vittoria italiana

Londra, 26. — L'italiano Porro ha vinto il russo Orloff nella finale della lotta greco-romana per pesi leggeri con due punti a quattro. La bandiera italiana venne acclamata.

Confronto fra Ceccaroni e sua moglie

Perugia, 26. — Nonostante le abili mosse dell'autorità giudiziaria per sviare le ricerche dei giornalisti si è saputo che stasera ha avuto luogo un confronto emozionantissimo tra il detenuto Ceccaroni e sua moglie. Si assicura che i due coniugi sono rimasti fermi nelle loro asserzioni. Qualunque altro particolare non può essere che il parto di fantasia di corrispondenti.

Altra moglie amante del marito

Lecce, 26. — Si ha da Mesagne che certa Dello Monaco Erminia, volendo sbarazzarsi del marito, per essere libera di godere un suo amore colpevole, finse l'altra notte di aver sognato la madre, la quale aveva svelato che entro il pozzo doveva trovarsi un tesoro.

Il marito talmente ossessionato dall'idea di divenir ad un tratto ricco, seguendo il consiglio della moglie si fece legare ad una fune e calare nel pozzo.

Ma ad un tratto la moglie, che teneva l'altra estremità della corda, la lasciò andare il marito cadde in fondo al pozzo potendo però scampare dalla morte, essendo l'acqua non molto profonda. Di lì a poco, mentre chiamava aiuto, cominciarono a piovere su di lui grossi sassi senza che fortunatamente riuscissero a cogliérlo molto gravemente.

In quella posizione rimase 24 ore e solo per pura combinazione, potè essere tratto fuori da alcuni passanti che udirono le sue grida.

La moglie è stata arrestata.

Dal palo all'urna

Il giubilo dei macedoni

Atene, 25. — Notizie da buona fonte recano che in tutta la Macedonia regna calma perfetta. A Monastir si sono manifestazioni di gioia. La popolazione greca organizzò un grande comizio, nel quale fu accolta con esultanza la notizia della proclamazione della costituzione.

A Serres l'annunzio fu dato dinanzi ad una folla di 15.000 persone. Il clero assistette alla proclamazione. Letto l'*«iradè»*, il metropolita greco, il mufti e il sacerdote bulgaro si baciarono fra gli applausi entusiastici della folla. In generale si nota dappertutto come gli animi si pacifichino. Le varie nazionalità fraternizzano. I capi delle comunità ecclesiastiche inviarono al sultano un telegramma collettivo. I manifestanti percorsero la città, preceduti da una banda e inneggiando alla costituzione. La banda suonò l'inno greco dinanzi al consolato greco. La folla proruppe nel grido di: « viva la libertà! » Parecchi ufficiali fecero visita al console greco.

A Salonicco ci furono manifestazioni consimili. Il capo dell'agitazione giovane turca fece visita a Hilmi pascià. Eferbey e Hilmi pascià si baciarono fra le acclamazioni dei presenti.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 25 luglio)

Affari comunali approvati

Gemona. Affittanza lotti boschivi. — S. Vito di Fagagna. Mutuo di lire 3000 con la Cassa di Risparmio di Udine. — Montereale Cellina. Stipendio pel maestro direttore didattico. Aumento stipendio al segretario comunale. Regolamento organico impiegati e salariati comunali. — Fontanafredda. Aumento stipendio al medico del primo riparto. — Lestizza. Vendita relitto stradale ai fratelli Bertoli — Clauzetto. Aumento salario allo scrivano censore. — Treppo Carnico. Aumento stipendio al segretario comunale. — Paularo. Concessione piante ai frazionisti di Chiaulis. — Forni di Sotto. Concessione gratuita ad alcuni comunisti della malga Noiaris. Aumento stipendio alla levatrice. — Forni Avoltri. Concessione piante a Commessini Giuseppe. — Lauco. Aumento stipendio al medico condotto. — Castelnuovo. Mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per l'edificio scolastico. — S. Maria la Longa. Bicinicco, Trivignano. Regolamento daziario e nomina definitiva del ricevitore. — Camino di Codroipo, Nimis, S. Leonardo, Stregna, Villa Santina. Capitolati medici.

Decisioni varie

Rodda. Ricorso segretario Ferro contro il suo licenziamento. Rescinge. — Sacile. Accettazione legato Fantuzz. Esprime parere favorevole. — Prepotto. Corno di Rosazzo. Strada Comunale: dichiara che il Comune di Corno può sostenere la spesa. — Pordenone. Bilancio 1908. Autorizza la sovrimposta comunale 1908; approva con modificazioni.

Rinvii

Ampezzo. Affranco canone Marco Pietro — Ligosullo. Utilizzazione piante bosco Chiarandis. Vendita piante boschi Selva e Grenz. — Porpetto. Tassa esercizio. — Comeglians. Acquisto mappe e regolamento relativo. — Erto Casso. Cessione terreni in enfiteusi. — Ravascletto. Aumento stipendio al segretario. — Paluzza. Pagamento deficit dell'asilo infantile. — Attimis, Buttrio, Enemonzo, Preone, Maniago, Pavia di Udine, capitolati medici.

Da PALMANOVA

Ancora della banda cittadina

Ci scrivono in data 25:

In conformità di quanto è stato comunicato nel numero di ieri occupiamoci nuovamente dell'argomento.

Ieri sera alle 21 circa ebbe luogo la riunione del corpo bandistico onde poter ricomporre la questione stata sollevata domenica passata. Come si sa, la sospensione del concerto avvenne per un futile contrasto di rivalità d'arte fra due suonatori.

Aperta la seduta con un numero di 24 presenti, venne data lettura d'una lettera del signor Adolfo Frontali (uno dei rivali) nella quale esponeva le sue ragioni tali da renderlo irresponsabile dell'avvenuto e anzi si teneva... offeso, motivo pel quale dava le proprie dimissioni da membro della Presidenza.

Venne quindi fatta la votazione e dallo scrutinio finale veniva, con sua approvazione, rieletto. Che ne dite? A me pare che la confusione di ieri sera originata nel persistere in contraddizioni, abbia fatto perdere il filo dell'intelletto e sia buona attenuante per i rimanenti (dico così perchè il signor Frontali faceva anche prima parte) membri della Presidenza.

Intendo dire che se avessero ogni poco ponderato dovevano dimettersi in massa, perchè qualora lo avessero accolto approvavano pienamente il suo operato.

Non escludo che il signor Frontali abbia delle buone ragioni, ma se tutte le questioni personali avessero per fine la soppressione immediata di qualsiasi programma pubblico, io credo allora che la mente deve ragionare come... può.

La discussione deve avvenire per tutti gli argomenti, ma dev'essere confutata in modo tale da non suscitare inconvenienti o cagionare danni al pubblico.

E' biasimevole quindi che la Presidenza non abbia preso alcuna di quelle misure indicate dallo Statuto e qualora non ne fossero accordate dovevano rinunciare l'incarico.

Infine, l'esempio ammonitivo verrà sempre accolto superbamente dalla opinione pubblica, nel mentre la trascuranza e la volubilità non sarà apprezzata che dai... loro simili.

Da S. DANIELE

La festa scolastica

Ci scrivono in data 26:

Riuscì oltremodo bella e degna di ricordo. Nella sala teatrale, parlarono, per la solenne occorrenza, con parole sentite e cortesi il sig. sindaco prima, poi il co. Gino di Caporiacco, ultimo il geometra Corradini. Una sola fu l'intonazione dei tre discorsi: l'entusiasmo per la festa che si ripete e si ripeterà ogni anno divenendo una tradizione alta e gentile: di ammirazione per l'abilità guadagnata nel cantare e nel suonare dai nostri bravi e diligenti scolari, come per l'esito generale dell'anno scolastico; di plauso per gl'insegnanti tutti, e in especial modo del direttore Allatere e dei maestri Battigelli e Corradini; infine di ringraziamento commosso e quasi figliale rivolto alla direttrice Pellarini che dopo quarant'anni d'insegnamento, abbandona la scuola.

Il pubblico distinto e numerosissimo presente tributò a questa veterana della scuola un applauso commovente e ben meritato. Avanti e dopo i discorsi una squadra maschile e una femminile cantò dei cori difficili con molta abilità e affiatamento, che furono accolti con vivi applausi; e la fanfara di suonatori dai nove ai tredici anni — certuni hanno l'istrumento più grande di loro — diede saggio di una capacità e di una resistenza degne di giovani fatti. Fu oggetto dell'ammirazione di tutti; ed in verità c'è da rimanere incantati a vedere quei suonatori così bravi e graziosi, che alti un soldo di cacio fanno rimbombare con gli squilli e gli accompagnamenti mezzo paese E hanno una baldanza, un certo camminare, impagabile.

Rilevo le parole che il signor sindaco rivolse alla gentile cittadinanza di Fagagna per la cordiale accoglienza avuta dalla nostra scolaresca in una gita recente.

Sul piazzale del mercato chiusero il saggio alcuni ben riusciti esercizi ginnastici, eseguiti dalla squadra maschile e femminile con puntualità, eleganza, armonia.

Nel pomeriggio insegnanti e scolari più grandi e l'immancabile onore delle scuole — la fanfara — fecero una gita a Pinzano.

Da LATISANA

Cose riguardanti la Mostra bovina

Ci scrivono in data 25:

— Ai numerosi e larghi sussidi già raccolti per la Mostra bovina, si è aggiunto ieri quello di cento lire e di una medaglia d'oro della nostra Banca mutua cooperativa popolare.

— Siamo informati che per trattative corse fra il Circolo agrario e l'Associazione agraria friulana, in occasione della mostra e successivo mercato (15 e 16 settembre), avremo anche una esposizione di macchine agricole per il lavoro del terreno, raccolta dei prodotti, loro preparazione e trasformazione

— Il Comitato ordinatore verrà riunito nei primi giorni del prossimo agosto per le definitive deliberazioni.

Da S. VITO al Tagliamento

L'arrivo della salma di Vittorio Ferrucci

Ci scrivono in data 26:

La salma del compianto nostro concittadino Vittorio Ferrucci, morto a Cagliari il giorno 15 corr., è arrivata alla nostra stazione ieri mattina alle 9 attesa da pubblico numerosissimo.

Subito si formò il corteo nel seguente ordine:

La banda cittadina, il feretro sopra un carro di seconda classe, e sormontato da una grande e splendida corona di fiori freschi, i parenti dell'estinto, ed un lungo stuolo di persone di ogni ceto; infine moltissimi portatori di ceri ardenti.

Il funebre convoglio percorse al suono di patetiche marcie, via alla stazione — via Amaltea — piazza maggiore — via Bellunello — via A. L. Moro, indi proseguì pel cimitero.

Da GEMONA

Un'ultima parola sulla polemica comunale

Riceviamo dall'avv. Fedrigo Perissutti:

Il signor X continua nel *Crociato* di sabato nel suo sistema di offendere villanamente e di mantenersi ignominiosamente nell'anonimo.

Ciò premesso, non mi resta che di ritorcergli le ingiurie, dicendogli stavolta che, oltre che un mentitore a buon mercato, è un buffone ed un vile, mentre se vuol entrare nelle cose del Comune e quasi dettar legge, non si accorge che è ben stupido nella sua smania di vedermi dimesso, giacchè se vuole delle dimissioni, queste le deve proprio consigliare a colui che trascinò la maggioranza della Giunta a combattere la direzione didattica senza insegnamento, visto il contegno di sfiducia, se non di un voto esplicito, del Consiglio comunale.

E perchè non si creda che io mi sia valso, o mi valga nelle mie cose, del suo fango, chiudo la presente polemica, che ho voluto aprire per dimostrare che so alzare la testa contro chi tenta colpirmi dietro la schiena, coll'affermare due cose: la prima, che quanto dissi nella seduta consigliare non suonava, nè doveva suonare offesa alla Giunta e al Consiglio, o al Segretario, null'altro avendo inteso, che ribattere per quanto vibratamente dato il calore della discussione, alle parole dell'assessore avv. Piemonte che volle con me essere combattivo; la seconda che, rilevando nel mio articolo di giovedì, le malvagie insinuazioni del famoso X, là dove mi accusa che per colpa mia procedono malamente i lavori dei fabbricati scolastici con rilevante danno finanziario del Comune (ciò che, ripeto, è spudoratamente falso) — le mie parole, non esprimevano in qualsiasi modo offesa, al signor segretario, ma si riferivano a lui, e con lui agli altri assessori, nel senso cioè che essi furono sempre, più di me, inesperto in materia, a cognizione di tutti i lavori progettati ed eseguiti.

E poichè ciò nuovamente confermo, ed ora con l'autorizzazione di esso sig. segretario e del sig. sindaco, vede il sig. X quanto imprudente è nella sua biliosa cattiveria.

Ma per parte mia ho finito, lasciando, e con tutta mia tranquillità, che liberamente continui a dar sfogo al suo fegato, che di lui certo più non mi curo.

Avv. F. Fedrigo Perissutti

La risposta alla lettera dell'avv. Fedrigo Perissutti comparsa sabato sul *Crociato*, era compilata in guisa da far perdere la pazienza al più pacifico assessore comunale del Regno. E il buono ma focoso amico oggi replica con parole grosse, che non ci piacciono vedere nei giornali, ma poichè egli ritorce a peso e a misura, non possiamo esimerci di pubblicare.

Quanto al nostro intervento per cui l'anonimo scrittore si sorprende e imbizzisce, gli diremo che era nostro dovere di deplorare altamente — come torniamo a deplorare — quell'aggressione contro un amministratore che avrà quanti difetti volete, ma che ha mostrato, in una lunga prova, di accompagnare la rettitudine col buon volere e la capacità. Per il modo la deploriamo che mirava a colpire l'uomo nella schiena e senza prove; sfidati a portare le prove della vostra accusa d'aver lasciato dilapidare con le costruzioni l'erario comunale, non avete saputo portarne una sola; e la deploriamo per l'intento che mirava a colpire un galantuomo, lanciando insinuazioni così gravi da indurre lo stesso giornale che le pubblicava a respingerne ogni solidarietà.

Non sappiamo, nè vogliamo sapere di quali vendette personali, sia strumento lo scrittore anonimo; ma ci pareva e ci pare utile, poichè l'esempio era di attualità, di richiamare l'attenzione del pubblico sopra la fallacia del metodo che si vorrebbe introdurre nelle pubbliche discussioni, proprio da coloro che dovrebbero informare la loro azione politica a quella esemplare sincerità cristiana, di cui altrove si hanno belli esempi, ma che qui nel Friuli si viene troppo spesso dimenticando. L'aggressione all'avv. Fedrigo Perissutti fa parte d'un metodo che deve dispiacere più e prima che agli altri ai buoni cattolici. *n. d. v.*

**

Una festa scolastica per una medaglia d'oro — Per l'istituzione di una Banca cooperativa

Ci scrivono in data 26:

D'accordo tra il R. Ispettore Scolastico ed il Municipio, ieri seguì in modo solenne la consegna del decreto e medaglia d'oro al maestro don Giacomo Copetti, per il suo lungo e lodevole servizio a vantaggio dell'istruzione elementare.

Alle ore 11, le scolaresche del capoluogo, con tutti i maestri, precedute dalla fanfara scolastica e dalla loro bandiera, partono alla volta del Municipio, accolti nella gran sala al suono di una marcia della locale nostra banda, e seguite da numeroso pubblico che in un attimo riempie l'ampia sala.

Quando tutto è a posto, entra il festeggiato con le autorità, accolto da incessanti battimani e dal suono della marcia reale.

Il R. Ispettore, prof. Benedetti, accompagna la lettura del decreto con un elevato discorso che tutti commuove per le indovinate parole, massime quando appende al petto del maestro la grandiosa medaglia d'oro, che i vecchi allievi gli scolari di ieri, gli amici tutti vollero offrire senza distinzione di partiti con slancio veramente affettuoso.

L'assessore Martina, maestro in pensione, in nome del Sindaco, pronuncia brevi ma belle parole all'indirizzo del festeggiato, il quale a tutti risponde con voce commossa e con parole da bravo educatore, da buon sacerdote.

Terminata la simpatica cerimonia i maestri tutti l'ispettore scolastico, gli assessori Martina e Perissutti, il segretario Rossini, il maestro Marzona di Verzegnis, fregiato di tre medaglie, ed i professori Novacco e Sabema, che qui si trovano per gli esami di maturità, convennero a banchetto che trascorse quanto mai allegro. Alle frutta parlò l'assessore all'istruzione avv. Fedrigo Perissutti ricordando le belle doti del buon maestro a cui augura lunga e lieta pensione.

La festa indimenticabile si chiuse con una simpatica riunione alla sera in casa del Copetti, alla quale intervennero molti convitati, che non mancarono di esprimere le più sinceri congratulazioni, i più sentiti auguri.

**

Su invito di volenterose persone, alle ore 17 di ieri, un buon numero di cittadini, si trovarono riuniti nella sala del caffè Tedeschi per gettare le basi di una banca cooperativa, accolta dalla cittadinanza con simpatia, in contrapposto al poco buon viso fatta all'anonima che sta per sorgere, composta di persone estranee al paese. Stabilito il prezzo dell'azione in L. 25, a responsabilità limitata, con capitale illimitato, venne subito sottoscritto un numero di azioni pari alla metà del capitale occorrente per la fondazione, e per completare la cosa, vennero nominati i signori Stroili Taglialegna, perito Iseppi ed avv. Fedrigo Perissutti, per compilare una circolare, che spiegando il già fatto e da farsi, convochi una generale riunione per domenica prossima nella sala Guarnieri.

Da PORDENONE

Decesso — Nel mondo giudiziario

Ci scrivono in data 26:

Nella vicina S. Vito è improvvisamente morto il signor Fantuzzi Fioravante Luigi, corrispondente in S. Vito della nostra «Banca di Pordenone». La notizia appresa in città sabato sera ha vivamente impressionato poichè il Fantuzzi avea appena 46 anni. Assai pratico negli affari, godeva nel ceto commerciale d'una certa considerazione e la sua posizione economica, per l'assiduità e serietà sua, s'era andata sempre più solidificandosi.

I funebri avranno luogo a S. Vito indi la salma partirà alla volta di Pordenone.

Alla famiglia inviamo le nostre condoglianze.

**

L'ultimo bollettino reca la notizia che il sig. Giuseppe Baldissera testè tramutato a Cividale fu ora nominato vice-Cancelliere alla nostra Pretura.

All'egregio sig. Baldissera che vede così realizzato il suo vivo desiderio, le nostre congratulazioni.

Da TARCENTO

La bonifica di Bueris

Ci scrivono in data 26:

Oggi all'Albergo Demonte ebbe luogo la riunione dei consorziati della bonifica di Bueris. La riunione, come si poteva prevedere, è stata fin dal principio agitata e in fine così lo fu, da doversi troncare la discussione prima dell'esaurimento dell'ordine del giorno. La minoranza contraria alla presidenza è risoluta nella sua opposizione al completamento del progetto; e per ciò si avranno nuove difficoltà all'esecuzione della bonifica.

Per l'occasione erano stati mandati da Udine un delegato di P. S. con due guardie in borghese e due carabinieri. Tali sono divenuti i costumi politico-economici di questi paesi, per opera di due o tre persone, che non si può tenere pubbliche riunioni senza avere la pubblica forza alla porta, per le eventuali evenienze.

NECROLOGIO

Un illustre giovane zootecnico

Il chiarissimo insegnante di zootecnia prof. Ezio Marchi di Perugia più volte visitò il nostro Friuli. A Udine tenne una interessantissima conferenza, fra noi condusse i laureandi di quell'Istituto superiore. A S. Vito specialmente si soffermarono il prof. Ezio Marchi col prof. Serpieri e coi laureandi per visitare le stalle e gli allevamenti e per informarsi minutamente della Società allevatori; a S. Giovanni, a San Giorgio per visitare le tenute Zuccheri e Pecile; a Codroipo per assistere ad una mostra bovina; a Varmo dal Canciani; a Fagagna per visita alle cooperative; a Gagliano per le iniziative antifillosseriche; a Grupignano nelle stalle Mulloni, ecc.

Tutti, ricordando il chiaro insegnante, l'appassionatissimo zootecnico, rilevavano com'egli spesso nelle sue pubblicazioni e conferenze accennasse al nostro Friuli, di cui lodava la iniziativa e la costanza che è il gran merito dei nostri allevatori e la efficace forza dei nostri zootecnici successi.

D'attività fenomenale, per motivo di studio affidatogli dal R. Governo, fece un viaggio nell'Eritrea e di ritorno si accinse a nuovi gravosi studi e lavori. Acclamato presidente dell'Unione veterinaria Italiana assunse il grave ufficio.

Ma l'eccessivo lavoro febbrile accasciò quest'uomo dotto e studiosissimo e la scienza medica ed i sacrifici amorosi della sua diletta compagna, non valsero a ridargli la salute. Nel pomeriggio d'oggi si rende a Perugia l'ultimo tributo alla sua salma, e da ogni parte d'Italia il mesto saluto ed il rimpianto grandissimo concorrono a far prova del quanto si riconosca la grave perdita del caro amico, dell'egregio insegnante, del valoroso zootecnico, dello stimatissimo zooiatra. *R.*

Perchè non si fanno rispettare

Ci scrivono da Rive d'Arcano:

Nell'imminenza dell'apertura della caccia non si può certo encomiare chi è preposto alla sorveglianza ed all'esecuzione dei regolamenti che concernono la caccia abusiva il bracconaggio e tutti i barbari sistemi adottati allo scopo di distruggere in un'epoca come questa la selvaggina che è di facile preda e manca di quelle prerogative che costituiscono l'attrattiva migliore del bellissimo sport.

In queste ubertose campagne non mancano diffatti esempi di contadini che poco oppressi dai lavori della mietitura trovano modo di sacrificare parecchie ore della notte in attesa che qualche leprotto appena dato alla vita finisca vittima delle loro barbarie.

Non manca la distruzione delle quaglie che si pratica liberamente sia accalappiando i maschi, sia cogliendo intere nidiate, sia cacciandole con sistemi molto noti a questi villici che non disdegnano di sottrarre alle cure della covata anche uccelletti affatto implumi. Senza far carico ad alcuno per questa imperdonabile trascuratezza abbiamo voluto attirare l'attenzione di chi avrebbe dovere di far cessare lo sconcio abuso, persuasi che una meritata lezione riuscirebbe di ottima misura repressiva. *V.*

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Società operaia generale di M. S. e I. Ieri mattina alle 10.30 ebbe luogo l'annunciata assemblea generale della Società con scarsissimo numero d'intervenuti.

Presiedeva il pres. G. E. Seitz.

Venne approvato il resoconto finanziario del secondo trimestre e si approvò pure l'iscrizione nell'albo dei soci benemeriti del defunto socio onorario, cav. ing. Guglielmo Heimann, morto nello scorso maggio.

Il presidente fece quindi varie comunicazioni sulla costituzione del Consiglio della Società e la nomina del vicepresidente e della Direzione, sulle visite della Direzione al sindaco e al comm. Marco Volpe, sugli esami della Scuola d'Arti e Mestieri, sulle modificazioni allo Statuto sociale, sulle elezioni.

L'assemblea dell'«Unione Agenti». Ieri si riunirono tutte le sezioni dell'unione agenti della provincia per discutere sulla questione del riposo festivo.

Presiedette l'adunanza il consigliere comunale Arturo Bosetti e dopo lunga discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

«Nel mentre riaffermasi il concetto di lottare per mantenere salvi i diritti della legge sancita pei salariati, si affida l'incarico all'ufficio centrale di unirsi all'agitazione promossa per ottenere una riforma alla legge sul riposo festivo e si delibera di insistere perchè le autorità non abbiano a concedere più alcuna deroga alla legge se non è appoggiata dalle disposizioni dell'art. 1.»

Società tabaccai. Sabato a sera ha avuto luogo l'assemblea della Società Rivenditori di Privative.

Era all'ordine del giorno la nomina del Presidente e del Consiglio direttivo.

Ecco l'esito delle elezioni:

Votanti 65. Eletto presidente; Angelo Lietti.

Eletti consiglieri:

Jogna Giacomo, Udine — Orlando Domenico, Udine — Cucchini Vittorio, Udine — Della Rosa Antonio, Udine — Zaghis Giulio, S. Daniele — Stefanutto Giovanni, Palmanova.

Revisori: Bortolotti Antonio e Alcisio Giuseppe.

Una medaglia al cav. A. Cangemi Ieri mattina la Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine ha offerto all'Ispettore Provinciale cav. magg. Alfredo Cangemi una medaglia d'oro per il suo interessamento in favore della Società.

La medaglia, un finito lavoro in cesello del valente quanto modesto artista Sorosoppi, porta la seguente dicitura:

«Al benemerito ispettore cav. Alfredo Cangemi la Società di tiro a segno di Udine».

L'Ispettore gradì moltissimo e ringraziò la Presidenza alla quale offrì nella sala di ricevimento degli ufficiali un vermouth.

Congedo della classe anziana. Il *Messaggero* dice che è imminente la pubblicazione sul *Giornale Militare* dell'ordine di congedamento della classe anziana.

Consorzio Antifillosser Friulano. In questi giorni fu spedita a tutti i soci la relazione sui lavori della Commissione consultiva per la fillossera, nella quale ci sono parecchie cose interessanti la nostra Provincia e il nostro Consorzio.

Notiamo che quest'anno non si faranno esplorazioni che dei vigneti e dei recenti impianti di produttori diretti.

La Commissione consultiva ha dato parere favorevole per il riconoscimento legale del Consorzio, per cui si spera che il riconoscimento stesso fra breve sia un fatto compiuto.

I lavori del Consorzio procedono normalmente, i vivai sono bellissimi e, salvo il caso di disastri atmosferici, avremo un materiale uguale se non superiore a quello dei passati anni.

Comunicazioni telefoniche con l'Austria. La *Gazzetta Ufficiale* del 24 cor. pubblica la legge 9 luglio 1908, l'art. 7 della quale dà facoltà al Governo di costruire il tratto di linea telefonica fra Udine e la frontiera austriaca, per l'impianto di una prima linea telefonica con l'Austria.

La ferrovia e il riposo festivo. La stessa *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale che modifica le tariffe e condizioni pei trasporti, allo scopo di uniformarle alla legge sul riposo domenicale.

Le nuove disposizioni andranno in vigore il primo agosto.

Concerto di beneficenza. Sappiamo che il m. V. Franz sta organizzando un concerto per l'Asilo infantile di Moggio, a cui prenderanno parte egregi esecutori.

Riserbandoci di dare più tardi il bellissimo ed interessante programma pubblichiamo oggi i nomi dei sullodati esecutori:

Signorina M. Cotta, soprano; dottor G. Castellani, Violino; M. D. A. Cremaschi, Violoncello; sig. M. E. Rubini, M. I. Franz e G. Tomat che si alterneranno al Pianoforte.

Ricreatorio «Carlo Facci». Il trattenimento del «Ricreatorio» datosi nel pomeriggio di ieri ebbe completo successo.

Gli alunni eseguirono molto bene alcuni esercizi ginnastici, cantarono dei cori e recitarono con spigliatezza una graziosa commediola.

Il trattenimento assistevano numerosi invitati, che furono larghi di meritati applausi ai piccoli esecutori dello spettacolo.

Incendio provocato dallo scoppio d'una motocicletta. Verso le ore undici di ieri, l'operaio meccanico Arduino Branchetti, alle dipendenze del signor Augusto Verza, erasi recato nel laboratorio a prendere una motocicletta, riparata il giorno prima, per recarla al proprietario sig. Emilio Dozza, il quale doveva nel pomeriggio partire per una gita nel Canale del Ferro.

Prima di trarre la macchina dall'officina il Branchetti volle provare il suo funzionamento, e salito in sella mise in moto i pedali.

Ai primi colpi di pistone il carburatore scoppiò incendiandosi.

La signora Verza, presente, corse tosto a prendere delle coperte per soffocare l'incendio e v'era in parte riuscita, con l'aiuto dell'operaio e dei figli, quando la motocicletta cadde spezzando il serbatoio della benzina.

Il liquido, infiammabilissimo, con le poche faville ancora rimaste prese fuoco, distruggendo e guastando le numerose biciclette, gomme, ed altri accessori che trovavansi nel laboratorio.

Furono tosto chiamati i pompieri che riuscirono in breve a scongiurare l'incendio che andava assumendo proporzioni allarmanti.

Sul luogo si recarono anche il maestro Patoello, l'ing. Giacomo Cantoni e l'autorità di P. S. Il danno patito dalla ditta Verza è assai rilevante.

Atto coraggioso — Un bambino salvato mentre stava per annegare. Sabato nel pomeriggio poco dopo le 14.15 il bambino Aldo Fabbro di Santo d'anni cinque e mezzo si trastullava correndo lungo la sponda sinistra del canale del Ledra dietro alla birraria Dormisch sulla strada di circonvallazione interna fra porta A. L. Moro e porta Villalta.

Dopo aver alquanto corso il bambino si sedette sull'orlo della sponda; un suo costaneo sbadatamente lo urtò e il piccino cadde nell'acqua!

I suoi compagni di giuoco ed anche altri *grandi* cominciarono a gridare e correre verso il canale, ma non facevano altro!

A poca distanza si trovava il ragazzo Valentino Saltarini fu Leonardo d'anni 15, che si mise pure a correre come gli altri, ma senza por tempo di mezzo, così vestito com'era, si gettò di un salto nel canale ed essendo esperto nuotatore, nuotando sott'acqua giunse ad afferrare il piccino che senza quel pronto soccorso sarebbe miseramente annegato.

Il fanciulletto venne tratto dall'acqua e dal suo salvatore fu consegnato al padre, Santo Fabbro, il quale con le lagrime agli occhi porse al Saltarini i più vivi ringraziamenti.

E davvero il coraggioso giovinetto, Valentino Saltarini, si merita lode sincera ed encomio per l'atto bello e generoso, che non dovrebbe passare inosservato nemmeno presso le autorità.

L'arresto d'un satiro. Sabato dal delegato di P. S. Minardi veniva arrestato certo Messigh Guglielmo, quale autore di atti di libidine sopra una povera bambina di circa quattro anni, figlia del suo ospite.

Il Messigh, consumato il delitto, era fuggito, asportando anche diversi oggetti di vestiario e una sveglia.

Sabato, dopo circa due mesi, era ritornato in città sperando di non essere riconosciuto. Alle interrogazioni del delegato rispose negando recisamente ogni addebito, ma la madre della bambina, con la quale fu messo a confronto lo riconobbe.

Venne perciò passato alle carceri.

Due polli in un pollaio. Senta signor Delegato, la causa non è mia, ma di quel benedetto amore. E' lui che ci ha giuocato questo brutto tiro.

Il delegato, sgranò gli occhi in faccia all'individuo, si strinse nelle spalle come per dimostrare la sua incredulità.

— Si ecco guardi. Io, e il mio amico e la nostra compagna eravamo scesi all'Osteria *della Colomba*, chiedendo una camera in comune per riposare.

— Un menage a trois?

— Ma...! Durante la notte i miei compagni si misero a tubare e capirà...... chiesi anch'io d'essere della partita. Alle ripulse del mio compagno mi adirai e litigammo.

Il delegato dopo aver pazientemente ascoltato gli sfoghi anche degli altri due, ordinò la loro traduzione alle carceri in attesa di informazioni.

I tre sono Felkol Partl, d'anni 30 Koehl Gregorio d'anni 24, ed Ebnes Anna d'anni 17 da Villaco.

Il Felkol è anche accusato di lenocinio avendo intascato del denaro, da un terzo individuo, in danno della Ebnes.

«Pon» di nuovo al Manicomio. Il notissimo ex operaio tipografo Napoleone Bergamasco, soprannominato «Pon», in preda a delirio alcoolico commetteva sabato le solite stranezze sulle pubbliche vie e in alcuni esercizi. Venne perciò arrestato e condotto di nuovo al Manicomio provinciale.

La scomparsa di un ex barbiere. Ancora lunedì si allontanò dalla propria famiglia, dicendo che si recava a Cividale, il sig. Aristide Ria, che anni fa aveva bottega di barbiere all'angolo di Piazza Garibaldi.

Venne telegrafato e chiesto notizie da tutte le parti, ma finora non si hanno notizie.

La famiglia è in grave apprensione.

Per oltraggio. Venne arrestato il venditore di limoni Giovanni Perissinotto, di Noventa di Piave, perchè responsabile di oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Contravvenzioni. Sabato e ieri notte gli agenti di P. S. elevarono ben 18 contravvenzioni per ubbriachezza e schiamazzi.

Albergo nazionale. Questa sera Concerto dalle 9 alle 11.

Bollettino meteorologico

Giorno 27 Luglio ore 8 Termometro 21.1
Minima aperto notte 17.4 Barometro 752
Stato atmosferico: misto Vento N.O.
Pressione: crescente Ieri misto
Temperatura massima: 29.2 Minima: 19.2
Media: 23.44 Acqua caduta ml.

La morte del sig. Lodovico Bon. L'altra notte dopo lunga malattia cessava di vivere il sig: Lodovico Bon, il ben noto e stimato negoziante di salumi e formaggi.

La notizia della sua morte venne accolta con vivo rammarico dai suoi numerosi amici e conoscenti.

— Stamane alle 8.30 seguì l'accompagnamento funebre dell' Estinto, che riuscì veramente solenne per la grande partecipazione del pubblico.

Ecco l'ordine del corteo: fraterne religiose, sei corone portate a mano e precisamente: Esercenti, gli, zii, i cognati, agenzia negozio principale, società filarmonica di Colugna, Pia e Luigi al caro papà; banda musicale di Colugna, il clero, la carrozza funebre col feretro e la corona della moglie; i congiunti e gli agenti, il presidente dell' Unione Esercenti, sig. Passalenti, col consiglio direttivo e numerosi soci, e moltissimi fra i principali negozianti della città.

Seguivano il corteo tre bandiere Società operaia di M. S., Istituto Filodrammatico, Società filarmonico, di Colugna con molti soci.

Dopo le esequie in Duomo la carrozza mortuaria proseguì direttamente al cimitero.

Alla moglie, ai figli e ai congiunti tutti del compianto sig. Lodovico Bon vadano le nostre più sincere condoglianze.

Decesso. E' morto ieri a Padova, ove s'era recato per subire un'operazione, l'egregio dottor Silvio Carnelutti, notaio a Tricesimo. Alla famiglia e ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Beneficenza

All' Ospizio Tomadini in morte di:

Guido della Martina: famiglia de Senibus 20.

Angelina Modesti-Moretti: famiglia Cantoni 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Antonietta da Pozzo-Venier: Biagio Pecile 20, Leonarduzzi ing. Angelo 10.

Salvadori Guglielmo: Eug. Cucchini 5, Daniotti Girolamo 1.

Silvestri Giuseppe: Ant. Tamburlini 2.

Della Martina Guido: Bernardis rag. Giorgio 1, Bertaccioli avv. Mario 2.

Antonio Durigato (trigesimo): Serafini Guglielmo 5.

Ferrucci Vittorio: G. Nadig 2.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Papa rag. Giuseppe: Spezzotti rag. Luigi 2, Tomaselli cav. Danlo 2.

Antonietta da Pozze-Venier: ing. Gastone De Giacomi 20.

Rosa Tosolini-Pignataro: Giuseppe Toniutti 1, Olga e Vittorio Beltrame 2.

Giuseppina Braida de Checco: Fratelli Pittini 1.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Beppino Silvestri: Ridomi Giuseppe 5.

All' Istituto della Provvidenza in morte di:

Rosa Tosolini-Pignattaro: Miani Luigi 1, Mondini Carlo 1.

Sig.ª Trevisan: Corona ved. d'Este 1.

Concina Rioli: ing. Zoratti 1.

Franzolini Giuseppina: Del Negro Domenica 1.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 19 al 25 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi 14 femmine 12
» morti » 1 » —
» esposti » — » —
Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Morelli-de Rossi possidente con march. Giuseppina Mangilli agiata — Raimondo Tagnana impiegato con Ines-Emilia Rossi — Matteo Minuzza brigadiere di finanza con Letizia De Nardo cameriera — Luigi Scrosoppi negoziante con Ines Zorzi civile — Giuseppe Bornia domestico con Ida Urtovigh cameriera.

MATRIMONI

Nicolò Guerra cocchiere con Giuseppina Buttinaschi cuoca — Vincenzo Lafortezza negoziante con Maddalena Gagliardotti casalinga.

MORTI

Vittorio Mulloni di Angelo d'anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Silvestri di Ernesto di mesi 6 — Angelina Chicco di Leonardo d'anni 1 e mesi 9 — Fiorello Codussi di Pietro di mesi 8 — Aurora Mainardis di Mosè di mesi 5 — Virginia Pillinini di Gio. Batta d'anni 6 — Giuseppe Foscabelli d'anni 72 bracciante — Giovanni Cozzo fu Santo d'anni 49 calzolaio — Clotilde Ricobelli di Giuseppe d'anni 25 sarta — Giulia Thonverai-Norsa fu Scipione d'anni 56 casalinga — Giuseppe Riuli di Giovanni d'anni 33 soldato nel 7° regg. Alpini.

Totale N. 11, dei quali 6 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

Per l'anniversario della morte del Re Umberto

Torino, 26. — La Regina Madre partirà domani per Roma. Anche il Re verrà a Roma per il giorno 29 luglio, ottavo anniversario della morte di Umberto I. Il Re partirà da Racconigi con un treno speciale e sarà a Roma verso le sei.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 25 luglio

Venezia	61	15	10	48	55
Bari	81	32	66	11	30
Firenze	70	4	47	53	5
Milano	28	18	51	29	13
Napoli	41	53	64	71	16
Palermo	13	40	45	28	67
Roma	18	54	12	34	36
Torino	51	53	43	63	9

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 luglio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.70
» 3 ½ % (netto)	»	102.80
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1234.—
Ferrovie Meridionali	»	649.—
» Mediterranee	»	391.25
Società Veneta	»	195.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	351.75
» Mediterranee 4 %	»	501.75
» Italiane 3 %	»	348.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	500.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	501.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	505.25
» » » » 5 %	»	511.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 ½ %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.93
Londra (sterline)	»	25.12
Germania (marchi)	»	123.09
Austria (corone)	»	104.80
Pietroburgo (rubli)	»	263.25
Rumania (lei)	»	97.50
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22 60

Tanti soldi - Tanti giornali

Si può essere abbonati al *Giornale di Udine* per il periodo della villeggiatura, per quel numero di giorni che si desidera. Basta inviare all'Amministrazione tanti soldi per quanti giorni si vuol ricevere il giornale. Bisognerà anche inviare chiaramente l'indirizzo ove il giornale dovrà essere spedito.

Gli abbonamenti si ricevono anche al nostro ufficio di Via Savorgnana.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.43 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18 3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6 36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.30 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 — 19 30 — 22.12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Dopo breve malattia sopportata con esemplare rassegnazione, cessava ieri di vivere

LODOVICO BON

d'anni 57. Commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana Giuliani coi figli rag. Luigi e Pia, la sorella Isabella in Geretti, i cognati ed i parenti tutti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 26 luglio 1908.

L'ufficio funebre seguì questa mattina, lunedì, alle ore 8.30 antim., partendo dalla casa sita in via Rialto, 4, per la Chiesa Metropolitana.

Spegnevasi stanotte, a Padova, la cara esistenza di

Carnelutti dott. Silvio

di Adorgnano (Tricesimo)

La moglie Virginia nata Piussi, i figli, il fratello dottor Giovanni, la sorella Caterina in Battistoni, i cognati e congiunti, con l'animo straziato, danno partecipazione del triste evento agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 luglio 1908.

La salma verrà trasportata a Tricesimo, dove avranno luogo i funerali nelle ore antimeridiane di domani, 28 corrente, per essere ivi deposta nel tumulo di famiglia.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti